



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO



Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Milano e la Camera Penale di Milano

appresa

la notizia dei gravi fatti occorsi a Tunisi ai danni dell'Avvocato Sonia Dahmani la quale, per il solo fatto di avere espresso nel corso di una trasmissione televisiva i propri convincimenti circa la problematica dei migranti provenienti in Tunisia dal Sahel, è stata indagata per aver diffuso "*false informazioni con l'obiettivo di nuocere alla sicurezza pubblica*" e per avere tenuto un comportamento di "*incitamento all'odio*", così violando la normativa tunisina. Secondo quanto riportato dagli organi di stampa, a seguito alle predette dichiarazioni la Collega Dahmani era stata convocata di fronte al Tribunale di Tunisi (senza peraltro che le fosse stato comunicato il motivo) e, in conseguenza del suo rifiuto a comparire in Tribunale fintanto che le fossero rese note le ragioni della convocazione, l'Avv. Dahmani, nei cui confronti era stato intanto spiccato un mandato d'arresto, è stata prelevata con la forza e con modalità violente, presso la sede dell'Ordine degli Avvocati di Tunisi, da soggetti verosimilmente appartenenti alle forze dell'ordine, vestiti con abiti borghesi e con i volti coperti da passamontagna,

considerato che

le violenze e i soprusi cui è stata arbitrariamente sottoposta l'Avv. Sonia Dahmani rappresentano una ingiustificata repressione dei diritti e delle libertà riconosciuti a tutte le persone dalla comunità e dai trattati internazionali, aggravata dal fatto che sono stati posti in essere, in ragione di legittime espressioni delle proprie opinioni, nei confronti di un Avvocato impegnato nella difesa dei diritti umani e presso gli stessi uffici dell'Ordine degli avvocati, luogo preposto alla difesa dei diritti delle persone.

Gli atti compiuti dagli organi di sicurezza tunisini comportano un'aperta violazione del diritto alla libera espressione del proprio pensiero, del diritto di libertà e del diritto alla propria incolumità fisica.

L'esercizio del potere coercitivo da parte delle autorità tunisine, posto in essere con modalità aggressive e violente, costituisce altresì un gravissimo abuso e un ingiustificato utilizzo del sistema giudiziario a fini repressivi di ogni forma di dissenso,

esprimono

piena solidarietà alla Collega Sonia Dahmani e a tutti gli avvocati tunisini impegnati quotidianamente nell'esercizio del diritto di difesa, caposaldo primo e irrinunciabile di qualsiasi stato democratico,

deplorano

gli atti posti in essere dalle autorità tunisine ed esprimono solidarietà e vicinanza all'Avv. Dahmani per le violenze cui è stata sottoposta, per la gravissima violazione della propria incolumità fisica e psicologica e per le gravi lesioni dei diritti di libertà di espressione subiti.

chiedono

al Consiglio Nazionale forense, all'Organismo Congressuale Forense, alle Istituzioni e alle associazioni anche internazionali dell'avvocatura di adottare ogni iniziativa volta a garantire il pieno



ORDINE DEGLI
AVVOCATI DI MILANO



e incondizionato esercizio dell'attività difensiva e del diritto di espressione del proprio pensiero, intervenendo altresì per garantire lo svolgimento di un processo giusto ed equo,

invitano

Le suddette istituzioni a valutare ogni più opportuna azione finalizzata alla tutela ed all'incolumità della persona dell'avvocato Sonia Dahmani, anche istituendo ove possibile una missione di osservatori che prendano parte al procedimento nei confronti della Collega Dahmani.

Si dispone la trasmissione del presente documento al Ministero della Giustizia, al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale, al Presidente della Corte d'Appello di Milano, al Procuratore Generale di Milano, al Presidente del Tribunale di Sorveglianza di Milano, al Presidente del Tribunale di Milano, al Procuratore Capo della Procura della Repubblica di Milano, al Presidente del Consiglio Nazionale Forense, al Coordinatore dell'Organismo Congressuale Forense, all'Osservatorio internazionale degli Avvocati in pericolo (OIAD), nonché alle Unioni Regionali degli Ordini Forensi e a tutti i Consigli dell'Ordine degli Avvocati italiani.

Milano, 13 maggio 2024

Il Presidente
dell'Ordine degli Avvocati di Milano
Avv. Antonino La Lumia

Il Presidente
della Camera Penale di Milano
Avv. Valentina Alberta